

lunedì 05 marzo 2007 cultura pag. 43

**Il giro delle mostre.** L'artista veronese espone al «Pisanello» le opere più recenti di carta in cui l'idea del collage ha preso il sopravvento. Paesaggi e ritratti di Lucia Buffatti Ruzzenenti all'«Incontro». Incisioni e acqueforti di Tinto a Parona

## Le trame di Anna Caser

Dalla pittura al collage: è l'evoluzione attraversata da Anna Caser (*nella foto di Brenzoni*) negli ultimi lavori esposti allo Spazioarte Pisanello (presentazione di Vera Meneguzzo, fino all'11 marzo, da martedì a domenica dalle 16 alle 19.30). Nata a Verona, vissuta a Genova e a Roma, città dove ha studiato prima al liceo artistico e poi all'Accademia di Belle Arti, in seguito a Rovereto, Milano,



Torino e Varese, infine tornata a Verona, Anna Caser ha sempre sviluppato un discorso pittorico. La sua qualità grafica e il gusto del colore sono ricchi di spunti, da Klee a Licini (com'è stato notato) nel segno sottile e volante, un che di secessionista nella ricchezza di elementi materici e decorativi, anche questi sottili e delicati, come sottili e delicate sono le figure femminili che escono dalla sua fantasia, allungate ed eleganti, favolose- ispirate al mondo della favola- e meravigliate.

Poi è venuta la serie ispirata alle metamorfosi di Ovidio, che di poco precede il nucleo di lavori esposti ora sotto il titolo di "Metamorfosi delle trame". Già in quelle ovidiane era emersa l'idea di utilizzare insieme agli elementi di colore e di materia anche brandelli di carta a collage a impreziosire l'invenzione. Ora invece l'idea del collage ha preso il sopravvento e diventa la matrice stessa dell'invenzione formale. Caser strappa la carta e sono i frammenti stessi a fornire la genesi di figure, di volti, di mani, di animali o piante. Il gusto per il colore e la materia si è trasformato nella capacità di associare frammenti perché si trasformino in altro. Così nascono queste carte che sono a volte assemblaggi di ritagli tratti dal mondo della pubblicità, stravolta con leggerezza e ironia, oppure fluttuano nel mondo fantastico più tipico dell'autrice.